



**Podenzana:
lavori
alla SP 14
in località
Chiesa**

Proseguono i lavori di consolidamento e messa in sicurezza sulla strada Provinciale 14 in località Chiesa a Podenzana. È in corso d'opera la realizzazione, lato valle, di un camminamento pedonale a sbalzo che consentirà di collegare la sede del Palazzo Comunale, la Chiesa, la sede delle scuole elementari ed il parcheggio adiacente al cimitero. Sul tratto di

viabilità della lunghezza di circa 100 metri, sono state eseguite opere: di stabilizzazione della viabilità mediante la realizzazione di muro in calcestruzzo armato, con micropali e tiranti attivi; allargamento della viabilità mediante la realizzazione di palificata; ampliamento della sezione stradale in modo tale da avere due corsie di larghezza pari a 3,50 metri.



Verso un accordo con la Regione per finanziare sala polifunzionale e messa in sicurezza delle aree a rischio esondazione

A quasi un decennio dall'alluvione che travolse Aulla, la cittadina lunigianese fa ancora i conti con le ferite della serata del **25 ottobre 2011**. Se in questi nove anni e mezzo la ricostruzione del ponte di Stadano, le nuove scuole, l'argine sul Magra sono solo alcuni degli interventi che hanno permesso ad Aulla di mettersi alle spalle i danni più evidenti e i disagi più gravi, sul lungo dopo-alluvione non è stata scritta la parola fine. Nei giorni in cui l'opposizione di **Idee in Comune** ha denunciato che il nuovo muro d'argine sulla sponda sinistra del fiume Magra, attraversato da strisce di ruggine e macchie di umidità, ha già perduto il suo originario aspetto a causa, a modo di vedere dei consiglieri di opposizione, della scelta sbagliata dei materiali di arredo, il sindaco **Roberto Valettini** è andato in trasferta a Firenze assieme all'assessore **Giada Moretti**, per incontrare il Capo di Gabinetto della Regione Toscana **Ledo Gori** e, in videoconferenza, alcuni dirigenti regionali. Sul tavolo l'ipotesi di un Accordo di Programma – con le relative risorse economiche – tra il Comune di Aulla e la Regione Toscana per affrontare le emergenze ancora irrisolte: la messa in sicurezza dei quartieri Gobetti e Matteotti e della scuola di Albiano e il recupero del salone polifunzionale. **Per i due quartieri**, il Gobetti sulla sponda destra dell'Aullella, lungo la statale del Cerreto verso Pallerone, e il Matteotti, lungo il Magra, a sud della città in direzione Sarzana, sono necessari interventi per preservare l'area urbana da un rischio idraulico che ha già mostrato la sua



Il cinema "Città di Aulla" dopo l'alluvione del 25 ottobre 2011. Il recupero della sala è tra gli interventi programmati

Aulla in cerca di risorse per scrivere la parola fine sul dopo alluvione

pericolosità in anni recenti. A rendere indispensabile l'intervento sono soprattutto le scelte urbanistiche dissenate degli anni degli ultimi decenni del secolo scorso, quando l'espansione urbana di Aulla fu progettata, secondo la cultura urbanistica in voga al tempo in Italia, a spese delle aree esondabili. In particolare, per le case del quartiere Matteotti, tutt'ora in abbandono, si prefigura l'abbattimento, una scelta vissuta con rammarico da parte del sindaco e dei tanti aullesi che nel corso dei decenni vi hanno vissuto.

Analoga situazione riguarda il **plesso scolastico di Albiano Magra**, edificato nella località dall'eloquente toponimo di Sottorivazzo, anch'esso bisognoso di essere difeso dai possibili allagamenti della Magra. Con una differenza rispetto ai quartieri Matteotti e Gobetti: l'individuazione per l'edificazione di un'area fluviale, al di sotto della strada provinciale che di fatto correva sull'argine naturale del fiume, non è avvenuta negli anni '60, ma nel 2007, quando la cultura del rispetto degli spazi fluviali e diverse piene dovevano avere già

di euro, di cui 800 mila per la sala polifunzionale. *"La firma in calce all'accordo – ha dichiarato alla stampa il primo cittadino aullese – dovrebbe essere apposta nel giro di un mese e mezzo e i lavori dovrebbero partire prima dell'estate"*. Se i tempi annunciati da Valettini saranno rispettati, nel giro di poco tempo Aulla potrebbe mettersi definitivamente alle spalle l'alluvione e con essa, si spera, anche le folli cementificazioni in alveo figlie di un passato nemmeno troppo lontano. (d.t.)

convinto amministratori e progettisti a compiere scelte diverse.

Per il salone

Polifunzionale, situato all'interno di quella parte di palazzo comunale travolta dalle onde dell'alluvione del 2011 assieme alla biblioteca (per la quale sta già procedendo il recupero), c'è un progetto di due architetti per il ritorno a nuova vita di quello che fino al pomeriggio del 25 ottobre 2011 era il cinema Città di Aulla e che prima ancora è stato luogo di tanti importanti eventi aullesi e lunigianesi.

A recupero ultimato la nuova sala sarà in grado di ospitare 405 persone e, ha commentato il sindaco Valettini, *"torneranno a essere protagonisti spettacoli cinematografici e teatrali, ma ci sarà spazio anche per laboratori, convegni tematici e coworking"*.

L'Accordo di Programma, cioè l'atto formale con il quale la Regione si impegna a reperire i fondi, riguarderebbe risorse complessive per **6 milioni**



Dal 26 marzo si terrà una maratona-evento sul tema "Dalla Comunità del Cibo a Community Food Lab" che coinvolgerà i giovani del territorio

Un "Hackathon" sul cibo di crinale

La Comunità del Cibo di Crinale 2040 lancia la prima sfida e parte dai giovani: un Hackathon sul tema "Dalla Comunità del Cibo a Community Food Lab". La Comunità del Cibo di Crinale 2040 è nata con l'intento di costruire il futuro economico, ecologico e sociale dell'area di Crinale basandosi sulle conoscenze della civiltà, della storia, delle tradizioni e delle risorse naturali con particolare riferimento alla agrobiodiversità. Per raggiungere l'obiettivo, la Comunità vuole assumere sempre più il ruolo di comunità educante, intesa come un insieme di attori locali (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) con ruoli e responsabilità nell'educazione e la cura delle nuove generazioni che vivono nel proprio territorio. Un compito che diventa ancora più importante in presenza di un'emergenza sanitaria che colpisce duramente i giovani.

Per far sì che le nuove generazioni possano sognare il loro futuro, la comunità ha il dovere di creare momenti, situazioni e confronti che lasciano libero sfogo alla loro creatività, al loro spunto critico, alla loro voglia di futuro e che questo sia proprio sotto i loro piedi cioè nel territorio che li circonda. Nasce da qui la prima sfida della Comunità del Cibo di Crinale 2040: la realizzazione di un Hackathon (maratona di idee) sul tema "Dalla Comunità del Cibo a Community Food Lab", che comincerà il 26 marzo alle ore 10 e sarà riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio del Crinale. Cos'è un hackathon? È una maratona-evento in cui i partecipanti si sfidano con idee, progetti, proposte, in una competizione leale e sana perché, alla

fine, l'obiettivo è comune. L'hackathon, infatti, è un metodo per rafforzare la comunità di fronte a una sfida collettiva, seminando il concetto di rete e collaborazione. In questo caso, la Comunità del Cibo del Crinale 2040 vuole promuovere il territorio come sorgente di futuro, mettendo in luce gli aspetti culturali distintivi locali per definire una life-experience unica e irripetibile. L'Hackathon in programma verrà suddiviso in 3 parti: nella giornata di apertura si svolgeranno seminari tematici, mentre nelle giornate 29, 30 e 31 marzo si svolgeranno seminari sugli strumenti digitali propedeutici all'Hackathon. Tutte le info sulla pagina facebook della Comunità del cibo di crinale 2040 (<https://www.facebook.com/Comunitadelcibodicrinale>).